



Comune di Modena

Il Sindaco

Modena, 10/07/2025

Prot.n. 263824 del 10/07/2025

Clas. 02.01, fasc. 2025/2

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA P.G. 212944 DEL 30.05.2025

dichiarazioni del Sindaco nella seduta del Consiglio comunale del 26 maggio 2025 sulla proposta di delibera n. 2025-1423

In riferimento all'interrogazione della Consigliera Elisa Rossini, si precisa quanto segue.

È certamente principio fondamentale sancito dall'art. 24 della Costituzione che tutti i cittadini possano agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. Tuttavia, è altrettanto dovere dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, tutelare con trasparenza, correttezza ed efficienza l'interesse pubblico e quindi difenderne le inerenti e immanenti ragioni.

Nel caso in esame, il contenzioso riguarda un terreno acquisito dagli attuali proprietari a seguito di procedura concorsuale a un valore decisamente contenuto. Il Comune ha successivamente occupato in maniera marginale e laterale una porzione molto limitata di tale terreno: un triangolo sul suo confine est, di larghezza massima (base) di 6 metri, incluso il piede della scarpata, progressivamente ridotto sino ad annullarsi intersecando il confine della proprietà comunale (vertice nord), come da planimetria allegata alla proposta di delibera in oggetto (licenziata con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 26.5.2025). Tale occupazione è avvenuta nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche di rilevante interesse collettivo e l'errore è stato causato dalla mappa catastale che l'allora proprietaria dell'intero mappale 134 ha depositato in occasione del suo frazionamento (che ha generato i mappali 137 – di proprietà degli attori e il mappale 138 – di proprietà del Comune) a fronte di riconfinamento: come rilevato dal tecnico incaricato dal Comune di Modena (e riportato nella proposta di delibera in oggetto), infatti, "tale mappa riporta una linea di confine georeferenziata tra le particelle 137 e 138 in una posizione errata (rototraslazione) rispetto al frazionamento del 2005".

La richiesta risarcitoria avanzata dalla controparte appare, a giudizio dell'Amministrazione, del tutto sproporzionata: si parla di oltre 500 mila euro per una

pretesa che viene parametrata su un presunto (e non dimostrato) valore dell'intero terreno per un suo (asserito e nemmeno dimostrabile) probabile impiego produttivo, anziché sul suo valore effettivo e/o sull'effettivo danno derivante dall'occupazione parziale. L'Amministrazione, invece, ha correttamente applicato i criteri previsti dall'art. 42-bis del Testo Unico sugli espropri, liquidando gli indennizzi per i pregiudizi patrimoniali e non patrimoniali, nonché il risarcimento per il periodo di occupazione senza titolo negli importi indicati nella ridetta deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 26.5.2025 (importi peraltro coerenti con l'entità e la destinazione – agricola – dell'area occupata e quindi con il possibile danno subìto).

Le mie dichiarazioni in sede consiliare si fondano quindi su questi presupposti tecnici e giuridici, e si configurano come legittime valutazioni, anche politiche, in risposta a una richiesta giudiziale ritenuta – sulla base di dati oggettivi – speculativa, ossia finalizzata a conseguire un arricchimento ai danni del Comune. Tali affermazioni, evidentemente, non ledono in alcun modo né il diritto d'azione (o di difesa) degli attori, né intendono mettere in discussione la professionalità del loro legale e/o (peggio ancora) la violazione da parte di questi dei doveri previsti all'articolo 9 del codice deontologico forense.

Si precisa, infine, che le informazioni richiamate e riferite dal Sindaco non provengono dal procedimento di mediazione, il cui contenuto resta ovviamente coperto da riservatezza e non è stato pertanto rivelato da chi ha partecipato a tale mediazione, né può essere minimamente divulgato nemmeno in risposta all'interrogazione in oggetto. Le valutazioni espresse si fondano dunque su documenti ufficiali (anche accessibili ai capigruppo consiliari), nonché su altri e precedenti incontri intercorsi con la proprietà.

Si smentisce altresì ogni affermazione circa una presunta assenza di confronto con l'Amministrazione, che ha invece intrattenuto vari contatti con i proprietari nel corso degli ultimi anni e si conferma, quindi, la piena legittimità e correttezza della propria condotta, sia sotto il profilo formale che sostanziale.

Il Sindaco di Modena
MASSIMO MEZZETTI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Sindaco

MASSIMO MEZZETTI

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 263824 del 10/07/2025

(da compilare in caso di stampa)

La presente copia, composta da n. _____ fogli, è conforme all'originale digitale conservato agli atti del Comune di Modena, registrato con prot. n. _____ del _____, sottoscritto digitalmente da _____ al _____ (art. 23, c. 1, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Modena, li _____ L'incaricato _____
(nome) _____ (cognome) _____

(firma dell'incaricato)

Il Sindaco